



**ARPA FVG**  
**Agenzia Regionale per la Protezione  
 dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia**

Relativamente alle attività di: Verifica di  
 conformità legislativa EMAS, Gestione pratiche  
 VIA, Gestione pratiche VAS, Catasto rifiuti,  
 Catasto emissioni, Previsioni inquinamento  
 atmosferico, Gestione pratiche incidenti rilevanti



ARPA - FVG

Prot . 0006661 / P / GEN/ DTSR

Data : 02/03/2015 14:18:37

Classifica : DS

S.O.C. Settore Tecnico-Scientifico  
 Responsabile del procedimento:  
 ing. Franco Sturzi  
 Responsabili dell'istruttoria:  
 dott. Francesco Calzimitto  
 tel.0432/1918018 - fax 0432/1918120  
 e-mail [francesco.calzimitto@arpa.fvg.it](mailto:francesco.calzimitto@arpa.fvg.it)  
 dott. Enrico Bressan  
 tel.0432/1918015 - fax 0432/1918120  
 e-mail [enrico.bressan@arpa.fvg.it](mailto:enrico.bressan@arpa.fvg.it)

Alla  
 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
 Direzione centrale ambiente ed energia  
 Servizio valutazioni ambientali  
 Via Giulia, 75/1  
 34126 TRIESTE

Pec: [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

Oggetto: Processo di Valutazione ambientale strategica relativa alla consultazione transfrontaliera della  
*“Strategia per lo sviluppo del trasporto della Repubblica di Slovenia”*.

Parere per la consultazione pubblica transfrontaliera – fase di VAS.

Riscontro Vs. richiesta prot. 1954-P dd. 27/01/2015 al prot. ARPA FVG n. 2715-A dd.  
 27/01/2015

### PREMESSA

Con Generalità di Giunta regionale n. 1424 dd. 24 luglio 2014, la Regione FVG ha concordato in merito alla partecipazione regionale alla procedura transfrontaliera attivata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), ai sensi dell'Art. 32 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di valutare gli impatti indotti dal *“Piano nazionale della mobilità della Repubblica di Slovenia”* sul territorio regionale.

Con nota prot. n. 1413 dd. 21 gennaio 2015, il MATTM ha comunicato alla Regione FVG l'attivazione della fase di consultazione pubblica di VAS transfrontaliera del *“Piano nazionale della mobilità della Repubblica di Slovenia”*, ai sensi dell'Art. 32 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, successivamente, il Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, con nota prot. n. 1954-P dd. 27/01/2015, acquisita al protocollo agenziale con il n. 2715-P dd. 27/01/2015, ha chiesto un parere di competenza alla scrivente Agenzia.

Con riferimento a tale richiesta si precisa che le funzioni proprie dell'ARPA sono improntate al principio della competenza tecnico-scientifica indipendente, in materia di prevenzione e protezione ambientale a supporto delle pubbliche amministrazioni.

Si ricorda a tal proposito che il comma 2 dell'art. 3-quater del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. afferma che *“L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione”*.



Si richiama infine il “**Principio dell'azione ambientale**” di cui all’articolo 3-ter, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. *“La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.”*

## ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

La documentazione, disponibile in formato elettronico sul sito del MAT\*TM, risulta sufficientemente completa e chiara nell’esposizione dei suoi contenuti.

Per l’espressione del presente parere si sono analizzati i seguenti documenti:

- *Transport development strategy of the Republic of Slovenia - Proposal;*
- *Environmental report on a strategic environmental assessment for the Transport development strategy in the Republic of Slovenia* e relativi allegati.

## OSSERVAZIONI

Esaminata la documentazione, e per quanto di competenza, si ritiene, in generale, che i possibili effetti sul territorio regionale derivanti dall’attuazione del “*Piano nazionale della mobilità della Repubblica di Slovenia*” possano interessare prevalentemente la matrice ambientale “aria”, con risultati da considerarsi, nel complesso, sostanzialmente positivi.

Il Piano in esame, infatti, si pone ambiziosi target di riduzione delle emissioni ed immissioni coerentemente con gli obiettivi della Direttiva 2001/81/CE (cd. Direttiva N.E.C., *National Emission Cellings*) e della Direttiva 2008/50/CE.

Le principali strategie adottate dal Piano, per ridurre gli impatti del comparto trasporti sulla matrice “aria”, consistono nella riduzione del trasporto (sia merci che passeggeri) su gomma a favore delle alternative su rotaia e marittime; tali strategie, unitamente alle misure volte a ridurre i fenomeni di congestione del traffico e alla promozione del trasporto pubblico, permetteranno di contenere il possibile incremento del traffico su gomma legato al miglioramento della rete delle infrastrutture viarie.

Il Piano in oggetto basa le sue previsioni, nonché le valutazioni degli effetti ambientali da esso indotti, su di un’analisi dello stato attuale e relativo possibile sviluppo (alternativa “0”) delineato in termini di emissione ed immissione di inquinanti, definendo nel contempo il relativo gruppo di indicatori di contesto; tuttavia si rileva l’assenza di un collegamento tra detti indicatori e la quantificazione della variazione dei flussi di traffico indotti dall’attuazione del Piano.

Si valuti, pertanto, l’opportunità di monitorare e modellizzare i flussi di traffico, implementando in tal senso il monitoraggio previsto; in tal modo si renderebbe possibile una diretta connessione tra indicatori di risultato, contesto, processo e gli obiettivi di riduzione di emissione ed immissione assunti dal Piano.



Infine, con particolare riferimento al sistema di monitoraggio (Cap. 11 – *Monitoring*) si rileva, in particolare, che gli indicatori di emissione non possono essere implementati con valutazioni dello stato della qualità dell'aria, ma sarebbe necessario riferirsi alle emissioni, generalmente raccolte in un inventario.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si inviano distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Tecnico - Scientifico

Ing. Franco Sturzi

*(firmato digitalmente)*

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE